



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TS1E00500D

**SCUOLA PRIMARIA PARITARIA COLLEGIO
DIMESSE**

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
La popolazione scolastica è costituita da 90 alunni, nessuno proveniente da stato estero. In generale le famiglie sono in grado di supportare l'esperienza scolastica degli alunni e collaborano volentieri con la scuola.	Grazie la pandemia si è notato un calo socio-economico delle famiglie

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>La Scuola è situata in una zona elevata, tranquilla, non trafficata, facilmente raggiungibile dal centro città in auto, a piedi o con l'autobus la cui fermata è adiacente la scuola a seconda se si scende o sale. Trieste è una città a misura di persona, ricca di arte, storia, cultura, spazi verdi, mare, eventi nazionali e internazionali. Teatri, musei, centri sportivi, Università, Conservatorio, Centro di Ricerca, fedi religiose diverse, associazioni ed enti formativi vari sono per le scuole, da sole o in rete, delle risorse incredibili per la formazione storica, musicale, artistica, scientifica, culturale in genere. Non mancano neppure progetti per educare bambini, ragazzi e giovani alla legalità, al rispetto e cura dell'ambiente inteso in modo ampio. Regione, Provincia e Comune contribuiscono in modo minimale alla realizzazione di progetti, uscite didattiche, formazione dei docenti: sono presenti delle agevolazioni per le uscite in città e per l'arricchimento dell'offerta formativa.</p>	<p>Scarsa informazione, da parte del territorio, nella comunicazione alla scuola paritaria di progetti e di proposte educative e formative.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale TRIESTE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	4,4	6,4	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %

Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0,0	16,1	35,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	83,8	87,7	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	67,4	64,3	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	66,3	80,1	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	2,2	3,7	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola TS1E00500D
Con collegamento a Internet	01
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola TS1E00500D
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola TS1E00500D
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	1
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola TS1E00500D
Calcetto	01
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	2

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola TS1E00500D
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,9
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola

	TS1E00500D
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'edificio scolastico è di proprietà della Congregazione religiosa, Ente Gestore della scuola stessa. La struttura è in buone condizioni, dotata di sistemi antincendio, sicurezza; ambiente dedicato a palestra, sala polifunzionale, aula informatica con 16 postazioni per l'uso degli alunni, rete WF, computer per docenti, una LIM; materiale video e audio: videoproiettori, microfoni, amplificatori, mixer ecc.; strumentini musicali vari; biblioteche di classe e scuola; strumentazioni per piccole ricerche scientifiche e geografiche. Le risorse economiche sono costituite dalle rette scolastiche, dai finanziamenti statali convenzionati e da qualche contributo regionale a sostegno di progetti.</p>	<p>Non puntualità nell'assegnazione dei contributi statali, dovuti per convenzione, per cui si rende difficile la progettazione e la previsione di spesa per ricambi necessari per la stessa scuola.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		13,0	18,4	8,6
Da più di 1 a 3 anni		17,4	12,2	10,5
Da più di 3 a 5 anni		13,0	12,2	5,7
Più di 5 anni	X	56,5	57,1	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		21,7	24,5	20,4
Da più di 1 a 3 anni		26,1	18,4	16,8
Da più di 3 a 5 anni		8,7	11,2	10,0
Più di 5 anni	X	43,5	45,9	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola TS1E00500D		Riferimento Provinciale TRIESTE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	22,2	15,0	11,7	11,6
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	5,0	16,7	18,4
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	0,0	3,3	13,6
Più di 5 anni	7	77,8	80,0	68,3	56,4

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TS1E00500D		Riferimento Provinciale TRIESTE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	00		0,0	0,0	8,5
Da più di 1 a 3 anni	00		33,3	25,0	16,0
Da più di 3 a 5 anni	00		0,0	0,0	13,4
Più di 5 anni	00		66,7	75,0	62,1

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TS1E00500D		Riferimento Provinciale TRIESTE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	0,0	6,4
Da più di 1 a 3 anni	0		16,7	11,1	10,8
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	0,0	8,8
Più di 5 anni	0		83,3	88,9	74,0

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale TRIESTE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
--	---------------------------------------	---------------------------------------	--	--------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		10,0	20,0	5,2
Da più di 1 a 3 anni	0		10,0	6,7	10,1
Da più di 3 a 5 anni	0		10,0	20,0	10,6
Più di 5 anni	0		70,0	53,3	74,1

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola, gestita da una Congregazione religiosa, propone un percorso educativo attento e rispettoso della persona come creatura di Dio parte di quel creato che è stato affidato alla cura di ciascuno e lo fa anche attraverso la formazione del personale docente e la realizzazione di progetti per gli alunni. Il personale è prevalentemente laico; l'età media è di 35-40 anni. I docenti di classe possiedono tutti il titolo di studio richiesto e la scuola può contare anche su competenze specifiche : Patente europea per l'informatica, laurea in Lingue e Storia contemporanea, ISEF, Psicologia.</p>	<p>Incerta garanzia di continuità del personale docente per l'entrata in ruolo nella scuola statale.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TS1E00500D	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TRIESTE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,7	99,6	99,6	99,6	99,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	98,8	99,1	99,3	99,3	99,3	99,6	99,7	99,7	99,8	99,7
Italia	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TS1E00500D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRIESTE	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Primaria - Fonte sistema Informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TS1E00500D	0,0	5,3	5,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRIESTE	1,3	2,3	1,5	1,5	0,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,0	2,1	1,6	1,7	1,0
Italia	1,9	1,6	1,4	1,3	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Primaria - Fonte sistema Informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TS1E00500D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRIESTE	2,4	2,9	2,2	2,0	1,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,6	2,8	2,1	2,2	1,6
Italia	2,4	2,1	1,8	1,7	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
Ambiente accogliente e inclusivo, culturalmente stimolante, frequentata da generazioni di alunni. Non c'è dispersione scolastica o abbandono se non per trasferimento a motivo di lavoro dei genitori.	La nostra è scuola primaria e non si registrano abbandoni, bocciature o debiti formativi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Non si registrano abbandoni, anzi vengono accolti alunni provenienti da altre realtà scolastiche statali per esperienze non positive vissute.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: TS1E00500D - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		52,7	52,6	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	n.d.				n.d.
Riferimenti		53,2	53,9	54,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,9				8,2
TS1E00500D - Plesso	66,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TS1E00500D - 5 A	66,9				8,5

Istituto: TS1E00500D - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		44,6	44,9	46,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	49,0				n.d.
Riferimenti		56,3	54,9	55,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,5				3,3
TS1E00500D - Plesso	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TS1E00500D - 5 A	62,5				3,7

Istituto: TS1E00500D - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		70,2	67,4	65,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	83,8				n.d.
TS1E00500D - Plesso	83,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TS1E00500D - 5 A	83,8				15,4

Istituto: TS1E00500D - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		82,0	79,7	79,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	86,3				n.d.
TS1E00500D - Plesso	86,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TS1E00500D - 5 A	86,3				11,4

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TS1E00500D - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TS1E00500D - 5 A	4,4	95,6
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,4	95,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TS1E00500D - 2 A	-	-	-	-	-	6	4	1	1	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TS1E00500D	-	-	-	-	-	30,0	20,0	5,0	5,0	40,0
Friuli-Venezia Giulia	27,9	17,6	17,5	8,2	28,8	35,5	14,5	13,5	10,2	26,2
Nord est	28,2	16,1	19,0	8,4	28,3	34,9	14,3	14,6	10,5	25,7
Italia	25,8	15,8	18,1	8,9	31,4	32,6	13,9	13,2	11,2	29,1

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TS1E00500D - 5 A	1	4	2	4	10	4	3	1	3	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TS1E00500D	4,8	19,0	9,5	19,0	47,6	18,2	13,6	4,6	13,6	50,0
Friuli-Venezia Giulia	26,5	21,4	16,2	12,8	23,1	24,5	17,6	15,0	12,7	30,3
Nord est	25,0	20,1	16,1	15,3	23,5	26,8	18,4	13,5	14,3	27,0
Italia	25,1	18,7	16,0	14,7	25,5	28,4	17,0	13,0	12,3	29,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha riportato, fino ad ora, buoni risultati nelle prove standardizzate nazionali. Sono vissute con serietà e serenità. Nel corso dell'anno le disparità tendono a diminuire, in quanto vengono attivate tutte le procedure necessarie per colmare le problematiche.	Non avendo classi parallele non c'è la possibilità di confronto e condivisione. Le prove INVALSI non sono sempre affidabili per valutare un reale livello raggiunto dai ragazzi. Non sono presenti comportamenti opportunistici in quanto sempre gli insegnanti che somministrano le prove sono di altre classi e si vigila perché il lavoro sia svolto con regolarità.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati positivi, ottenuti dalle classi negli anni, confermano una certa costanza nei punteggi.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Le competenze di cittadinanza sono parte delle fondamenta su cui è costruito il POF della scuola. Il comportamento viene valutato collegialmente dal consiglio di classe sulla base di indicatori comuni, attraverso la realizzazione di progetti e l'osservazione del lavoro individuale e di gruppo, la capacità di autonomia e cura, di rispetto dell'altro, dell'ambiente, delle proprie e altrui cose, delle regole condivise.	L'assenza, nella scuola, di classi parallele rende impossibile un confronto tra insegnanti.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La descrizione proposta per la valutazione è corrispondente a quanto riscontriamo nella nostra scuola.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TS1E00500D	TS1E00500D	A	66,87	↑	↑	↑	87,50
TS1E00500D			66,87	↑	↑	↑	87,50

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TS1E00500D	TS1E00500D	A	62,88	↑	↑	↑	87,50
TS1E00500D			62,88	↑	↑	↑	87,50

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TS1E00500D	TS1E00500D	A	208,41	↔	↑	↑	100,00
TS1E00500D				↔	↑	↑	100,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				210,94	204,40	193,05	
TS1E00500D	TS1E00500D	A	212,10				95,65
TS1E00500D							95,65

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				226,34	213,31	201,73	
TS1E00500D	TS1E00500D	A	211,69				95,65
TS1E00500D							95,65

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				222,05	211,77	203,26	
TS1E00500D	TS1E00500D	A	215,66				95,65
TS1E00500D							95,65

Punti di forza	Punti di debolezza
Non è possibile valutare questi dati non essendoci la continuità con la scuola di I e II grado.	Non è possibile valutare questi dati non essendoci la continuità con la scuola di I e II grado.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Possiamo contare su una restituzione informale delle famiglie degli ex alunni.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		100,0	96,0	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		34,8	50,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		60,9	64,4	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		34,8	34,7	32,7
Altro		4,3	7,9	9,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		60,9	74,0	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		95,7	99,0	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		52,2	72,0	70,4
Programmazione per classi parallele		60,9	71,0	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		52,2	46,0	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		69,6	57,0	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		100,0	86,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		43,5	54,0	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento		47,8	61,0	57,9

per il potenziamento delle competenze				
Altro		8,7	10,0	7,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		56,5	58,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		39,1	40,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		60,9	54,0	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele		34,8	28,0	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di Istituto fa riferimento ai documenti ministeriali, risponde ai bisogni formativi degli alunni, ed è aderente alle esigenze del contesto, tiene conto della gradualità e individualità. Le attività e i progetti che ampliano l'offerta formativa annuale sono progettate dal collegio docenti in raccordo al curricolo e secondo i bisogni degli alunni. I docenti effettuano una programmazione che coinvolga l'intero Istituto e/o per classi o classi vicine per interessi, studio, età. A fine percorso si analizzano i risultati, le criticità, ulteriori possibili sviluppi. Nell'istituto vi sono cinque classi a sezioni uniche</p>	<p>Si è provveduto a completare il curricolo con la stesura degli obiettivi minimi per classe. La struttura e l'organizzazione della scuola non consentono una progettazione didattica e un confronto per classi parallele perché l'Istituto è composto da un solo ciclo completo di scuola primaria e tre sezioni di scuola dell'infanzia. Non ci sono doppie classi e quindi non si possono strutturare prove per classi parallele.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto; rimane incompleta ancora la definizione degli obiettivi minimi per una valutazione rispettosa dei percorsi individualizzati.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		65,2	71,0	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		91,3	89,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		34,8	23,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		17,4	25,0	20,6
Non sono previste		0,0	0,0	0,3

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		52,2	51,5	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		95,7	94,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		21,7	19,2	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		0,0	9,1	12,8
Non sono previsti		0,0	0,0	0,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		95,7	95,0	94,5
Classi aperte		73,9	74,0	70,8
Gruppi di livello		60,9	74,0	75,8
Flipped classroom		26,1	32,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa		39,1	35,0	32,9
Metodo ABA		8,7	12,0	24,3
Metodo Feuerstein		8,7	11,0	6,2
Altro		26,1	30,0	28,5

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		0,0	0,0	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	2,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		52,2	49,0	48,9
Interventi dei servizi sociali		21,7	21,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		21,7	14,0	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		56,5	46,0	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		95,7	86,0	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		30,4	28,0	24,3
Abbassamento del voto di comportamento		8,7	7,0	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		26,1	33,0	25,7
Lavoro sul gruppo classe		60,9	66,0	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		0,0	1,0	1,3
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		13,0	20,0	26,1
Lavori socialmente utili		0,0	0,0	0,3
Altro		0,0	1,0	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti gli alunni hanno l'opportunità di fruire del laboratorio di informatica, della palestra della biblioteca di classe, di strumenti musicali vari, di materiale d'arte, della strumentazione audio e video. Gli insegnanti utilizzano diffusamente le nuove tecnologie per la didattica. La scuola mette a disposizione e promuove l'utilizzo di didattiche innovative: nuove tecnologie, cooperative learning. La scuola, attraverso il piano educativo annuale, promuove attività, lavoro di gruppo, progetti, collegamenti con il territorio, collaborazioni con enti e genitori, momenti di riflessione aperti anche alle famiglie, per stimolare al senso di responsabilità, di attenzione, di rispetto e cura, di condivisione di regole e correttivi, soprattutto quando si presentano casi più problematici.</p>	<p>Mancano spazi per un più ampio utilizzo degli strumenti in dotazione della scuola e per socializzazione insegnanti. L'utilizzo parziale delle risorse. Le famiglie non sono sempre collaborative.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scelta valutativa è motivata in rispondenza con la vita della scuola.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		78,3	78,0	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		69,6	75,0	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		65,2	72,0	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		87,0	78,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		34,8	25,0	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		21,7	21,0	31,2

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di		87,0	93,0	89,7

livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		39,1	44,0	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero		13,0	11,0	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		34,8	34,0	25,9
Individuazione di docenti tutor		17,4	12,0	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		8,7	14,0	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		30,4	29,0	22,1
Altro		21,7	18,0	19,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		52,2	71,0	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		26,1	37,0	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		52,2	41,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		82,6	63,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		17,4	16,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		73,9	68,0	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		43,5	46,0	58,0
Altro		8,7	12,0	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola favorisce una didattica inclusiva lavorando per livelli e con unità didattiche di cooperative learning. Non ha una popolazione scolastica con una forte incidenza di alunni stranieri. I casi di difficoltà di apprendimento presenti nella scuola non sono tutti gravi, vi è una sola alunna, che stiamo provando ad ottenere certificazione, gli altri sono monitorati e si cerca di svolgere un lavoro sinergico tra scuola, famiglia e specialisti. Le famiglie si dimostrano collaborative a ogni proposta della scuola che favorisca le potenzialità di ogni alunno.</p>	<p>Le risorse ministeriali a favore della disabilità sono assai esigue e l'Istituto scolastico si trova in forte difficoltà quando le famiglie chiedono l'inserimento di alunni con handicap. Gli alunni con maggior difficoltà sono prevalentemente quelli meno supportati dalle famiglie. Il lavoro personalizzato, può essere condotto fuori dall'aula solo in alcuni momenti e spazi poiché mancano ambienti dedicati.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se non vengono attivati degli interventi specifici in quanto la progettazione didattica prevede di lavorare in modo mirato sulle specificità di ogni alunno.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		95,7	97,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		65,2	71,0	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		95,7	98,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		91,3	79,0	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		69,6	68,0	74,6
Altro		13,0	10,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
La struttura della scuola e la volontà dei docenti favoriscono la continuità tra la scuola dell'infanzia e	Pur ritenendo che la continuità educativa tra i due ordini di scuola sia buona c'è sempre margine per il

la primaria. La scuola vive momenti di condivisione di progetti e di vita scolastica. La scuola primaria, offre la possibilità di partecipare alle attività di orientamento delle scuole secondarie di primo grado del territorio.

miglioramento. Non c'è la continuità con i gradi di scuola successivi alla primaria

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Non avendo la continuità con la scuola secondaria di I e II grado non è possibile monitorare il percorso degli studenti.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia,		4,8	23,7	48,4

questionario, note, relazioni, ecc.)				
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		71,4	40,9	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		19,0	33,3	22,7
Altro		4,8	4,3	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	3,9	3,8	4,4

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola TS1E00500D		Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		34,6	34,7	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0		13,6	19,3	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0		0,0	1,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		13,6	11,1	8,7
Finanziato dal singolo docente	0		8,6	7,4	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0		29,6	26,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TS1E00500D		Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			0,2	1,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			17,2	20,9	19,6
Scuola e lavoro				0,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			4,6	3,5	3,3
Valutazione e miglioramento			0,3	4,2	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			9,1	16,8	21,8

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			1,8	5,7	5,7
Inclusione e disabilità			10,7	18,0	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			6,8	12,5	6,8
Altro			16,0	26,8	25,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		78,3	68,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		69,6	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		52,2	48,4	57,8
Accoglienza		60,9	57,9	74,0
Orientamento		52,2	71,6	77,9
Raccordo con il territorio		47,8	54,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa		87,0	94,7	96,2
Temi disciplinari		39,1	31,6	40,3
Temi multidisciplinari		26,1	31,6	37,8
Continuità		82,6	89,5	88,3
Inclusione		87,0	96,8	94,6
Altro		26,1	27,4	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		23,4	16,9	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		26,7	17,9	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		10,8	9,6	9,1
Accoglienza		4,2	5,2	8,7
Orientamento		1,5	2,7	4,3
Raccordo con il territorio		3,2	3,8	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa		7,6	7,2	6,5
Temi disciplinari		6,4	8,1	10,5
Temi multidisciplinari		2,7	4,4	7,1
Continuità		5,3	9,3	8,2

Inclusione		6,4	10,9	10,3
Altro		1,7	3,9	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, in rete con altre scuole paritarie e non, usufruisce, per la formazione, di fondi delle associazioni di cui fa parte (soprattutto FIDAE e FISM e) e aderisce a corsi organizzati e offerti da altre istituzioni territoriali e di interesse della scuola. Si è favorita la formazione alla sicurezza (sicurezza sul lavoro, antincendio, primo soccorso e soccorso pediatrico) e sulla didattica inclusiva (BES). Le attività di aggiornamento sono legate alla vita della scuola e quindi utili alla didattica e concreta organizzazione quotidiana. La scuola raccoglie le competenze del personale utilizzando il curriculum e le competenze formative ed esperienziali fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane. Essendo, la nostra, una realtà scolastica molto piccola si lavora prevalentemente come Collegio Docenti, individuando progetti, strategie, uscite didattiche, materiali e/o strumenti utili alla progettazione, individuando scelte per l'arricchimento del POF. Tutti gli spazi, gli strumenti, in dotazione della scuola, sono a disposizione di tutti gli insegnanti.</p>	<p>Le risorse economiche della scuola non permettono la gestione in proprio della formazione. Le risorse individuali potrebbero essere valorizzate maggiormente.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scelta del giudizio è dettata dalla rispondenza di quanto la scuola mette in atto.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
--	--	-------------------------------------	---	--------------------------------

		TRIESTE		
Nessuna rete		4,3	5,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		17,4	19,1	20,4
5-6 reti		8,7	2,1	3,5
7 o più reti		69,6	73,4	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		56,5	71,3	72,6
Capofila per una rete		30,4	20,2	18,8
Capofila per più reti		13,0	8,5	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		80,0	83,6	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Stato		21,0	24,4	32,4
Regione		24,2	34,7	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		8,1	13,8	14,5
Unione Europea		0,0	1,3	4,0
Contributi da privati		4,8	2,9	3,7
Scuole componenti la rete		41,9	22,8	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--------------------------------------	--	-------------------------

Per fare economia di scala		33,9	14,8	10,6
Per accedere a dei finanziamenti		4,8	5,1	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		43,5	64,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative		1,6	2,9	4,6
Altro		16,1	12,9	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		8,1	5,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		6,5	6,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale		35,5	20,9	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		8,1	9,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		0,0	2,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento		4,8	3,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		1,6	7,1	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		3,2	7,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		1,6	4,5	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		8,1	6,8	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		1,6	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		11,3	10,6	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		1,6	4,5	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali		0,0	0,3	1,3
Altro		8,1	7,7	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		21,7	40,4	46,3

Università		69,6	77,7	64,9
Enti di ricerca		21,7	10,6	10,8
Enti di formazione accreditati		21,7	29,8	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		26,1	40,4	32,0
Associazioni sportive		43,5	62,8	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		73,9	79,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		60,9	70,2	66,2
ASL		47,8	60,6	50,1
Altri soggetti		43,5	30,9	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		45,5	50,5	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		45,5	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale		72,7	63,4	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		45,5	46,2	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		13,6	15,1	20,2
Progetti o iniziative di orientamento		27,3	38,7	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		45,5	47,3	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		63,6	60,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		27,3	46,2	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		22,7	22,6	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		27,3	24,7	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		54,5	64,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		36,4	54,8	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali		13,6	14,0	19,0
Altro		27,3	22,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		12,2	17,1	20,8

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola TS1E00500D	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		95,7	100,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		34,8	68,8	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line		82,6	81,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		73,9	83,3	70,6
Eventi e manifestazioni		95,7	96,9	98,5
Altro		26,1	19,8	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola attualmente è in rete con le altre realtà paritarie aderenti alle associazioni FISM e FIDAE; ha stipulato un accordo di rete con scuole statali ed Ecothema; accordo di rete con scuole statali . Molti genitori mettono a disposizione le loro competenze e risorse per l'ampliamento dell'Offerta Formativa. La scuola, per le comunicazioni on-line relative al calendario scolastico, alle attività, alle uscite, ai momenti particolari della vita della scuola, ai colloqui con insegnanti ecc., utilizza il proprio sito consultato da tutti.</p>	<p>Si opera molto, si pubblicizza poco. Non sempre i genitori sanno rimanere nel ruolo di genitore all'interno della organizzazione scolastica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scelta del giudizio è dettata dalla rispondenza di quanto nella scuola si vive.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Scelte educative: sviluppo delle competenze digitali strumento di inclusione Educazione civica: approfondire come ogni diversità sia un valore aggiunto in ognuno di noi Scuola-famiglia: per una proficua collaborazione coinvolgere tutti i genitori con incontri e questionari di verifica

Traguardo

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche particolare riferimento all'Italiano e la lingua inglese mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated Learning Sviluppo comportamenti responsabili: rispetto alla legalità dell'ambiente Scuola aperta al territorio per sviluppare e aumentare l'interazione con famig

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla lingua inglese. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte.

2. Ambiente di apprendimento

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

3. Inclusione e differenziazione

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso laboratori integrati. Le insegnanti curricolari e di sostegno stendono i PEI, monitorati e revisionati con regolarità.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

La scuola funziona con orario prolungato; tutti gli alunni usufruiscono della mensa interna; i colloqui famiglia-insegnanti sono a scadenze quadrimestrali, ma anche su richiesta; il periodo didattico è quadrimestrale. Sono funzionali tutti gli organi collegiali. L'ufficio amministrativo tiene collegamento con l'Ufficio centrale.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Nella realizzazione dei vari progetti di ogni classe ci si avvale anche dell'aiuto di personale esterno e di laboratori multimediali. Le insegnanti seguono corsi di aggiornamento che riguardano sia la didattica, sicurezza, salute, competenze per l'uso di mezzi multimediali, ecc.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipazione degli alunni ad alcune proposte offerte dal Comune o da altri Enti. Attraverso le rappresentanti di classe si tiene uno stretto collegamento con ogni famiglia per coinvolgerla il più possibile nella vita della scuola.

Priorità

Individuare strategie e mezzi per aiutare tutti gli alunni a raggiungere esiti positivi, suscitando motivazioni ed interesse per lo studio.

Traguardo

Tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva,.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla lingua inglese. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte.

2. Ambiente di apprendimento

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

3. Inclusione e differenziazione

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso laboratori integrati. Le insegnanti curricolari e di sostegno stendono i PEI, monitorati e revisionati con regolarità.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

La scuola funziona con orario prolungato; tutti gli alunni usufruiscono della mensa interna; i colloqui famiglia-insegnanti sono a scadenze quadrimestrali, ma anche su richiesta; il periodo didattico è quadrimestrale. Sono funzionali tutti gli organi collegiali. L'ufficio amministrativo tiene collegamento con l'Ufficio centrale.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Nella realizzazione dei vari progetti di ogni classe ci si avvale anche dell'aiuto di personale esterno e di laboratori multimediali. Le insegnanti seguono corsi di aggiornamento che riguardano sia la didattica, sicurezza, salute, competenze per l'uso di mezzi multimediali, ecc.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipazione degli alunni ad alcune proposte offerte dal Comune o da altri Enti. Attraverso le rappresentanti di classe si tiene uno stretto collegamento con ogni famiglia per coinvolgerla il più possibile nella vita della scuola.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

I risultati manifestano alcuni punti di debolezza: nella classe seconda necessita migliore comprensione dei testi nella quinta carenze nella lingua inglese comprensione orale produzione scritta

Traguardo

Nella classe seconda consolidate la lettura e la comprensione dei testi affinché gli alunni riescano a mantenere i tempi richiesti Per la classe quinta miglior consolidamento della lingua inglese con l'uso di mezzi multimediali e con il dialogo

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla lingua inglese. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte.

2. Ambiente di apprendimento

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

3. Inclusione e differenziazione

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso laboratori integrati. Le insegnanti curricolari e di sostegno stendono i PEI, monitorati e revisionati con regolarità.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

La scuola funziona con orario prolungato; tutti gli alunni usufruiscono della mensa interna; i colloqui famiglia-insegnanti sono a scadenze quadrimestrali, ma anche su richiesta; il periodo didattico è quadrimestrale. Sono funzionali tutti gli organi collegiali. L'ufficio amministrativo tiene collegamento con l'Ufficio centrale.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Nella realizzazione dei vari progetti di ogni classe ci si avvale anche dell'aiuto di personale esterno e di laboratori multimediali. Le insegnanti seguono corsi di aggiornamento che riguardano sia la didattica, sicurezza, salute, competenze per l'uso di mezzi multimediali, ecc.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipazione degli alunni ad alcune proposte offerte dal Comune o da altri Enti. Attraverso le rappresentanti di classe si tiene uno stretto collegamento con ogni famiglia per coinvolgerla il più possibile nella vita della scuola.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Diversità come inclusione: inclusione come ricchezza aggiunta non solo del singolo, ma dell'intero gruppo classe.

Traguardo

Attraverso il progetto educativo annuale si cercherà di raggiungere il rispetto, l'accettazione e la valorizzazione della diversità.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla lingua inglese. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte.

2. Ambiente di apprendimento

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

3. Inclusione e differenziazione

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso laboratori integrati. Le insegnanti curricolari e di sostegno stendono i PEI, monitorati e revisionati con regolarità.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Aiutare gli alunni ad "imparare ad imparare" ovvero a sviluppare una competenza metacognitiva da poter sfruttare nei diversi contesti della vita quotidiana.

Traguardo

Sviluppare il senso civico in ogni alunno, con l'obiettivo di sviluppare una competenza sociale, poiché i bambini di oggi saranno gli adulti del domani.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla lingua inglese. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte.

2. Ambiente di apprendimento

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

3. Inclusione e differenziazione

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso laboratori integrati. Le insegnanti curricolari e di sostegno stendono i PEI, monitorati e revisionati con regolarità.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

La scuola funziona con orario prolungato; tutti gli alunni usufruiscono della mensa interna; i colloqui famiglia-

insegnanti sono a scadenze quadrimestrali, ma anche su richiesta; il periodo didattico è quadrimestrale. Sono funzionali tutti gli organi collegiali. L'ufficio amministrativo tiene collegamento con l'Ufficio centrale.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Nella realizzazione dei vari progetti di ogni classe ci si avvale anche dell'aiuto di personale esterno e di laboratori multimediali. Le insegnanti seguono corsi di aggiornamento che riguardano sia la didattica, sicurezza, salute, competenze per l'uso di mezzi multimediali, ecc.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipazione degli alunni ad alcune proposte offerte dal Comune o da altri Enti. Attraverso le rappresentanti di classe si tiene uno stretto collegamento con ogni famiglia per coinvolgerla il più possibile nella vita della scuola.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità indicate esprimono la direzione verso cui la scuola vuole andare. Nella valutazione di Istituto sono emerse alcune criticità che si ritiene opportuno affrontare per un miglioramento dell'ambiente di apprendimento e di una convivenza civile sempre più inclusiva e responsabile, e per l'arricchimento dell'offerta formativa. Si ritiene importante il confronto e la condivisione di criteri valutativi, con le scuole associate (FIDAE fvg), simili per ispirazione.